



PROVINCIA E COMUNE: TA - 181

LUOGO DI COLLOCAZIONE: M. S. - Melacca

7195  
INV.

OGGETTO: Olla-cratere

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

Collezione Palese n. 1366

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)VI sec. a.C.  
DATAZIONE:Attribuzione: Subgeometrico peucezio (Classe A, De Julis  
1982)MATERIALE E TECNICA: Argilla beige tendente al color crema  
con decorazione monocroma in bruno.  
Modelata a mano.

MISURE: Alt. 22; diam. orlo 14; diam. piede 8

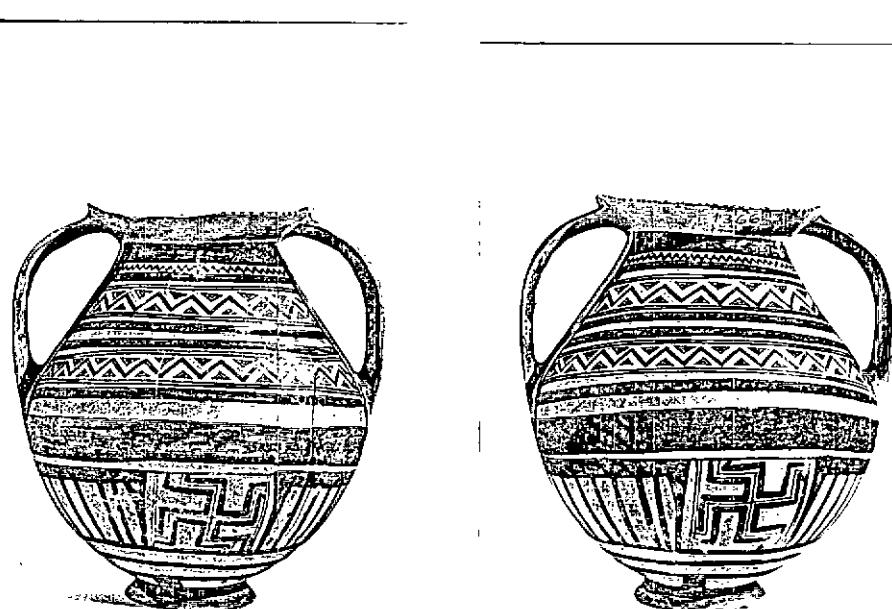
STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiature e incrostazioni terrose  
diffuse; labbro leggermente deformato; quattro coppie  
di fori sul corpo presso un'ansa e lesione longitudinale;  
decorazione abrasa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



28/16  
NEG. 28/18  
DESCRIZIONE: Piede troncoconico, corpo conico-sferico. Labbro estroflesso e svasato, anse laminari a nastro, impostate verticalmente al labbro e alla circonferenza massima. Decorazione: sotto la base motivo a croce, quattro fascioline orizzontali all'attacco con il corpo di cui le due in basso raccordate l'una all'altra mediante spessi segmenti trasversali; sulla panca svasica tra pettini a denti radi; sotto le anse lungo riquadro limitato lateralmente da due coppi di linee verticali con triangolini puntinati alternati e contrapposti; una sottile fascia bruna separa le due parti del corpo; sulla spalla, tre fasce di diverso spessore, due fregi con linea spezzata con triangolini alternati e linea a zig-zag tra coppie di fasce parallele. Fra gli striscioli delle fasce motivi a chevron, sulle anse entro coppie snuri motivo a ocella con inserito un motivo a "Y". Sul labbro interno

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

---

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

*Giuseppina Tamme*

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GIUSEPPINA TAMMA

DATA: 31/8/92

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **IL DIRETTORE ARCHEOLOGO**  
(Dott.ssa Palma LABELLARTE)

*PL*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI: Questa scheda compilata da G.Tamma sostituisce quella del 15 novembre 1982 curata da M.Fiore.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscrivo mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

**IL SOPRINTENDENTE**

(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

*Giuseppe Andreassi*

| RA               | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE | MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE |          |
|------------------|----------------------|----------------------------|---|----------|
|                  | 6/00100960           | ITA:                       | ESemplare VETROLOGICO DELLA MILIA-TAVARE  | INV. 111 |
| ALLEGATO N. .... |                      |                            |   |          |

La ceramica di questo tipo, entro due linee concentriche, motivo a mezz'ani con doppia linea di punti, con i risparmiati con contatti elementi spiraliforme.

L'individuale appartiene alla Classe A, datata tra il VII e l'inizio del V sec.a.C., del Sub-  
gruppo II secondo la classificazione De Juliis (E.N. DE JULIIS, La ceramica geometrica  
di G. Peucozzi: bilancio degli studi e prospettive dell'odierna ricerca, in APARCHAI 1982,  
pp.173-128).

Il vaso presenta la forma 17 del Group I della Comb and Swastika Class, datato tra il 625 e  
il 575 ca.n.C., della recente proposta di classificazione Yntema (D. YNTEMA, The matt-painted  
pottery of southern Italy, Galatina (Lecce) 1990, pp.201-202, fig.184, 16). Per la forma si  
mile si veda l'esemplare della Collezione Polesi inv. 7138.

Si confronta, per la decorazione molto simile, al cratere n.42 della Collezione Chini, datato  
in pieno VI sec.a.C. (F. BASSI, Ceramica geometrica apula nella Collezione Chini nel museo di  
Baseiano di Grappa, Roma 1981, p.76, n.42).